

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50.  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.50; Mortuari L. 1.

## La crisi interna della Germania In Sassonia si è costituito un governo socialista

La Gran Bretagna non riconosce il governo renano - L'infiltrazione separatista nell'Assia

### Le vittime del conflitto di Aquisgrana

Vari cittadini tradotti alla Corte marziale

BERLINO, 31. — Il «Wolf Bureau» ha da Aquisgrana: Si annuncia che durante la ricoccupazione del Municipio, tenuto ancora dai separatisti, la polizia tedesca ebbe 2 morti e 17 feriti, due dei quali sono poi morti.

Il sindaco e vari cittadini di Aquisgrana, dopo scontri avvenuti tra separatisti e la popolazione, sono stati trasportati a Magonza ove probabilmente saranno tradotti dinanzi alla corte marziale.

### I francesi promotori ed incitatori dell'agitazione in Renania

LONDRA, 31. — Il «Times» dice che i franco-belgi non hanno alcun titolo per intervenire nell'amministrazione interna della Renania.

Dopo aver constatato che in Renania si lavora sistematicamente per diminuire l'influenza britannica, il «Times» dichiara che è evidente che i francesi operano per proprio conto promuovendo ed aiutando l'agitazione separatista mediante ordinanze della commissione interalleata non approvate affatto dall'Inghilterra.

Il «Times» conclude: Non vi è alcun dubbio che il governo britannico e le autorità di occupazione inglesi non approveranno o non appoggeranno mai le azioni di Matthes e consorti. Perciò Colonia dovrà rimanere occupata dagli inglesi per impedire nella zona inglese ogni manovra usurpatrice dei separatisti.

### Misure per reprimere i disordini a Dusseldorf

DUSSELDORF, 31. — La polizia si è posta agli ordini delle autorità militari che hanno ricevuto l'ordine di intervenire per reprimere i saccheggi e disperdere i dimostranti.

### Il passo del Governo inglese a Parigi e Bruxelles

PARIGI, 31. — Il redattore diplomatico dell'«Agence Havas» di che il governo britannico ha incaricato i suoi ambasciatori a Parigi e a Bruxelles di fare un passo verso i governi di Francia e del Belgio per informarli che esso non riconosce la legalità del governo provvisorio renano diretto dai sigg. Darthon e Matthes e che esso si oppone ad ogni tentativo dei separatisti.

### Il nuovo Gabinetto sassone sarà puramente socialista

DRESDA, 31. — Il nuovo presidente del Consiglio sassone formerà un gabinetto puramente socialista che sarà appoggiato dai democratici nonché dal partito popolare tedesco.

### I socialisti non collaboreranno coi comunisti

BERLINO, 31. — Il consiglio presidenziale del partito socialista ha respinto la proposta comunista di collaborazione dichiarando che il contegno dei comunisti ad Amburgo, in Sassonia ed altrove è incompatibile con la politica social-democratica.

### La crisi provvisoriamente risolta

Felisch presidente dei Ministri

BERLINO, 31. — La Camera sassone si è aggiornata alle 11 di questa notte per procedere alla elezione del nuovo Presidente dei Ministri. E' stato eletto Felisch, già ministro dell'Economia Nazionale ed appartenente al Partito socialista. La nomina di Felisch ha incontrato l'approvazione dei socialisti, dei democratici e anche la benevola neutralità del Partito popolare.

Felisch procedette immediatamente alla compilazione del gabinetto secondo le direttive ricevute e il nuovo ministero è stato costituito. Esso risulta composto di tutti gli appartenenti al governo sassone di minoranza puramente socialista che dovrà risolvere provvisoriamente la crisi, ma non si sa niente per il momento profetizzare certo che la crisi sembra provvisoriamente risolta.

### Il moto separatista si estende nell'Assia

PARIGI, 31. — I giornali anno da Coblenza: Il movimento separatista si è esteso a parecchie località dell'Assia. Nel dipartimento di Bingen tutti i comuni han aderito al movimento separatista.

I municipi hanno accettato l'autorità del governo separatista.

### Un invito collettivo degli alleati all'America

LONDRA, 31. — I circoli ufficiali giudicano che il prossimo passo del governo inglese sarà per chiedere agli alleati di rivolgere invito collettivo agli Stati Uniti perché inviino i delegati al comitato dei periti che sarà nominato dalla commissione delle riparazioni.

LONDRA, 31 (notte). — Nell'annunciare ricevuta della risposta francese il governo britannico ha fatto trasmettere nel pomeriggio al governo francese la proposta di indirizzare un invito collettivo a Washington perché invii un rappresentante americano alla riunione degli esperti emanato dal comitato delle riparazioni.

Il governo inglese attende la risposta della Francia e si dichiara da fonte autorizzata che esso spera riceverla oggi.

### L'ambasciatore inglese a Berlino si ritira

BERLINO, 31. — Nonostante che nei circoli ufficiali si dichiara di nulla sapere sulle prossime dimissioni di Lord Dalhousie, il «Times» apprende da fonte di fede che Lord Dalhousie dovrà ritirarsi prossimamente dal suo posto di ambasciatore a Berlino e sarà probabilmente sostituito da Sir Horace Rumbold.

### Si organizza una conferenza speciale

NEW YORK, 31. — Ballis Booth, presidente della Camera di commercio internazionale, partirà prossimamente per Parigi onde organizzare una conferenza speciale al riguardo delle riparazioni. 38 nazioni vi saranno rappresentate.

### L'America si conformerà nei limiti già esposti

WASHINGTON, 31. — Si assicura che gli Stati Uniti si conformeranno alle domande relative alla designazione dei rappresentanti americani al comitato dei periti ma soltanto nei limiti esposti da Hughes nella sua corrispondenza con lord Curzon.

### Le questioni trattate dalla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 31. — La Commissione delle riparazioni durante la seduta odierna ha trattato le seguenti questioni:

1.° In vista dei negoziati attualmente in corso tra i governi alleati, la Commissione delle riparazioni ha deciso di aggiornare l'esame della Nota che le è stata consegnata il 24 ottobre dalla Gried Lausten Commission;

2.° La Commissione ha preso alcune misure rese necessarie dalle difficoltà che si sono verificate nell'applicazione dell'art. 260 del Trattato di Versailles relative alle azioni delle compagnie ferroviarie austriache ed ungheresi le cui reti si trovano attualmente sul territorio degli stati concessionari.

3.° La Commissione con tre voti e una astensione (quella del delegato britannico) ha autorizzato la notifica e il titolo del paragrafo 19 bis dell'annesso 2, di due ordinazioni agricole da consegnarsi alla Germania all'Italia.

4.° L'attenzione della Commissione essendo stata richiamata da dichiarazioni comparse sulla stampa relative all'interpretazione che deve essere data alle clausole della parte 8.a di Trattato di Versailles ed ai suoi annessi che si riferiscono al potere, sia della Commissione delle riparazioni, come al potere e alla composizione dei comitati da essa dipendenti, la Commissione constata che essa non ha usato

### Il problema della disoccupazione affrontato da Baldwin

SWANSEA, 31. — Baldwin parlando in una riunione di conservatori dopo aver fatto elogio dell'ex ministro Bonar Law ha parlato delle necessità di proteggere l'industria contro la concorrenza. Ha annunciato che la grande compagnia ferroviaria aveva deciso di destinare una somma importantissima per aumento di materiale onde rimediare alla disoccupazione.

Baldwin ha detto che egli farà appello agli elettori quando sarà giunto il momento e a ha soggiunto che il suo principale sforzo consiste nel cercare che i lavoratori inglesi abbiano i mezzi convenienti di esistenza. Secondo Baldwin è esseniale per il progresso della nazione, che la pace regni nello interno e nell'esterno e che la nazione faccia economia per ottenere i capitali necessari alla rinascita e alla estensione degli organismi di produzione.

Terminando, Baldwin ha affermato che il suo scopo è di combattere la disoccupazione e che giunto il momento opportuno sarà pronto a sottoporsi al giudizio della nazione.

### Il cordoglio dell'Inghilterra per la morte di Bonar Law

LONDRA, 31. — Bonar Law, che a veva passato le prime ore della notte insonne e sonnecchiando si è spento dolcemente poco prima delle tre anti meridiane senza risvegliarsi.

Il decano dell'Abbazia di Westminster ha proposto che la salma del defunto sia inumata nell'Abbazia. Non si conoscono ancora le disposizioni per i funerali ma desiderio generale è che l'omaggio della nazione abbia il più elevato carattere possibile.

La famiglia Bonar Law riceve messaggi di condoglianza da tutte le parti dell'impero britannico.

Baldwin ha inviato il seguente messaggio: «A lui grazie a Dio sono state risparmiate nuove sofferenze. Per i suoi amici la perdita è irreparabile. Il Paese non dimenticherà che egli ha sacrificato la sua vita al suo servizio».

### Baldwin loda la Società delle Nazioni

LONDRA, 31. — Nel discorso pronunciato ieri a Swansea, il primo ministro, Baldwin, ha esaminato i problemi della politica interna ed ha particolarmente esposto la questione dei disoccupati e i mezzi per risolvere la crisi.

Ha poi parlato della Società delle Nazioni; egli ha detto che milioni di persone nutrono buone disposizioni verso tale Società e fanno voti per il suo successo ma non bisogna forzare la Società stessa a far cose che oltrepasserebbero le sue forze.

Bisogna considerare che fino a tanto che tutte le grandi potenze non faranno parte essa non potrà dare tutta la misura delle sue forze.

### Il Gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA, 31. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

### Ex ministro bulgaro assassinato

SOFIA, 31. — Mentre stava rincaricando l'ex ministro dott. Nicola Gordanoff questa sera è stato assassinato.

L'ex ministro a Berlino e a Costantino Guechoff, che si trovava in sua compagnia, fu gravemente ferito. E' stata aperta un'inchiesta attivissima per giungere alla scoperta dei colpevoli.

### Lo statuto della Repubblica turca

COSTANTINOPOLI, 31. — L'Assemblea nazionale nel proclamare la Repubblica modifica come segue lo statuto:

La sovranità appartiene alla nazione tutta intera. L'Assemblea nazionale amministra i dipartimenti dello stato per mezzo dei delegati del potere esecutivo. L'Assemblea elegge il presidente della Repubblica tra i suoi membri per la durata di una sessione.

Il presidente è rieleggibile. Il presidente designa fra i membri dell'Assemblea il presidente del Consiglio e sceglie i ministri fra i deputati. Il presidente della Repubblica presenta la lista ministeriale all'approvazione dell'Assemblea.

La proclamazione della Repubblica è stata salutata con 101 colpi di cannone. La popolazione, svegliatasi di soprassalto, è stata dapprima spaventata ma poi si è rasserenata.

Il nuovo gabinetto sarà formato oggi stesso.

### Il nuovo Gabinetto

ROMA, 31. — L'Ambasciatore di Turchia comunica all'«Agenzia Stefania»: La Repubblica è stata proclamata alla unanimità dalla Grande Assemblea Nazionale e Ghazi Mustafa Kemal Pascia è stato eletto pare all'unanimità presidente della Repubblica.

Ismet Pascia è stato incaricato dal presidente della Repubblica di costituire il Gabinetto il quale è stato così formato:

Presidenza ed affari esteri: Ismet Pascia; Culti, Mustafa Fetzi Fendici; Difesa Nazionale, Generale Kiazim Pascia; Interni, Fehd Bey; Finanze, Hussan Fehme Bey; Giustizia, Sed Bey; Istruzione Pubblica, Seha Bey; Lavori Pubblici, Muktar Bey; Regioni devastate, Nevyadi Bey.

### La controversia franco-svizzera

PARIGI, 31. — Dudan, incaricato di affari svizzeri a Parigi, ha consegnato ieri a Peretti della Rocca, segretario generale al ministero degli esteri, la nota del governo federale in risposta alla lettera del governo francese concernente la questione delle zone franche. Questa nota sarà pubblicata stamane.

### Mussolini e Pasie s'incontreranno il 15 novembre?

BELGRADO, 31. — A quanto comunicano i giornali di Belgrado, nella questione fiumana si nota un avvicinarsi del punto di vista jugoslavo a quello italiano, in quanto che il convegno tante volte preannunciato tra Mussolini e Pasie avrà luogo nei prossimi giorni. A quanto pubblicano i giornali la conferenza dovrebbe tenersi il 5 novembre ad Abbazia. Al ministero degli Esteri jugoslavo non si danno ulteriori particolari in merito.

### Un colloquio Antonievic-Contarini

FIUME, 31. — Ieri alle 13.30 il ministro jugoslavo a Roma dott. Antonievic si è recato a palazzo Chigi dove in assenza del presidente del Consiglio è stato ricevuto dal segretario generale del ministero degli Esteri sen. Contarini. Il colloquio è durato circa mezz'ora. Su di esso si mantiene un assoluto riserbo.

Per conto suo la «Tribuna» richiama la notizia ufficiale ieri riportata della ripresa del traffico ferroviario fra Fiume e Braidizza, ossia tra Fiume e la Jugoslavia.

«Bisogna ricordare — scrive il giornale — che appena si delinearono le aspirazioni nazionali italiane su Fiume, immediatamente il Governo d'allora nel regno Serbo-Croato-Sloveno decise l'interruzione e la sospensione (cinque mesi) del traffico ferroviario fra Fiume e la rete ferroviaria jugoslava. Cosicché per molti anni Fiume non ha avuto altra comunicazione ferroviaria se non quella della linea Mattuglie S. Pietro del Carso, mentre tutte le sue altre comunicazioni tradizionali che la collegavano al retroterra creato, serbo e ungherese venivano troncate. Fu per questa interruzione artificiosa che la città soffriva economicamente e commercialmente, perché veniva avulsa dalla maggior parte del suo hinterland economico. Il taglio netto di ogni traffico di transito tra Fiume e la Jugoslavia fu una delle cause principali della paralisi economica, finanziaria, marittima che afflisse e affligge tuttora la disgraziata città del Quarnaro. Ora se, come pare, verranno riaperti senza alcuna limitazione di sorta il traffico e il transito commerciale fra Fiume e la Jugoslavia, tale decisione è della più alta importanza dal punto di vista della resurrezione economica e marittima del porto di Fiume».

## Il decreto di condono ed amnistia

ROMA, 31. — Stamane è stato firmato dal Re il decreto di amnistia. Il decreto, che è preceduto da una relazione del ministro Oviglio, contiene ampi provvedimenti.

L'art. 1. contiene l'amnistia a tutti i reati politici ed economico-sociali puniti con pena che non superano nel minimo i tre anni, il che significa che in tale beneficio vengono inclusi i reati che potrebbero importare in carcere anche l'applicazione di pena di gran lunga superiore a quella minima di tre anni. L'esclusione riguarda i pubblici ufficiali e gli addetti ai pubblici servizi in relazione alle mansioni loro conferite.

I reati esclusi devono essere di gravità eccezionale.

Costoro però, quantunque esclusi dall'amnistia, conseguono il beneficio del condono il che significa che, se per mangano gli effetti giuridici del condono, le pene sono eliminate.

Gli altri reati esclusi sono di eccezionale gravità e tali, per l'indole loro da scongiurare ogni mitezza. I delitti contro la Patria, quelli contro i poteri dello Stato, quelli contro gli Stati esteri, i loro capi e i loro rappresentanti, possono compromettere lo Stato e la sua sicurezza.

In effetto però, e per fortuna, reati di questo genere sono scarsissimi e la limitazione avrà quindi una portata effettiva assai modesta. I reati non amnistati perché non inclusi nell'art. 1 sempre però se commessi per ragioni politiche e economico sociali vengono condonati nella misura di tre anni.

Anche qui le esclusioni da tale beneficio sono limitatissime. Riguardano l'omicidio volontario consumato quando il colpevole non sia stato ritenuto degno di alcuna attenuante quando cioè non sia ammessa né la semi infermità di mente né l'ubriachezza né l'eccezionale difesa o la provocazione anche se lieve quando infine il reato non sia preterintenzionale né la morte sia avvenuta in concorso di coeausa: o micidi dunque gravissimi.

### Il condono escluso per l'eccidio del Diana

Sono altresì esclusi i reati contro la sicurezza dello Stato quelli di diserzione e tradimento doloso e quelli contro l'incolumità pubblica, sempre ben inteso di carattere doloso, quando dal fatto sia derivata la morte di una o più persone. Sono questi ultimi delitti di eccezionale gravità. Ad esempio: appiccato incendio, naufragio, inondazione, disastri ferroviari, ecc.

Ma l'esclusione costituisce più una affermazione di principio che una necessità di fatto, perché non conta che la delinquenza non abbia raggiunto questa gravità, e se per avventura qualche fatto del genere vi fosse, è evidente che nessun partito politico rispettabile potrebbe protestare per il mancato condono. L'eccidio del Diana che ha raggiunto questa intensità criminosa è che è punito dall'art. 4 della legge Crispi, è escluso dal condono. Tuttavia i minori di 18 anni, per grave che sia il reato da loro commesso, beneficiano sempre dell'indulto e si è voluto che questo tenga in considerazione la loro età giovanile, che può far sopporre il loro traviamiento non dovuto a una ingenuità e incorreggibile doloosità, ma a una sciagurata spensieratezza di animo, travolto dall'ambiente e dalle occasioni.

### Il carattere politico

Il condono e l'amnistia hanno carattere esclusivamente politico, perciò non indulgono ai delinquenti comuni che abbiano preso pretesto politico per sfogare al loro attività antisociale in un campo dove potevano sperare la solidarietà, l'aiuto e l'indulgenza che in loro confronto sarebbe del tutto fuori luogo.

L'art. 3 esclude da ogni beneficio i reati politici di alcuni dei più gravi reati contro la proprietà e le persone, ma le esclusioni non hanno effetto in confronto di chi abbia commesso precedenti infrazioni, anche se gravissime, per motivo politico o per causa economico-sociale.

### L'on. Mussolini a Roma

ROMA, 31. — Ieri alle 23.30 ha fatto ritorno a Roma con treno speciale S. E. il presidente del Consiglio. Era no ad attendere alla stazione tutti i ministri e sottosegretari di Stato presentati a Roma ed altre eminenti autorità. Quando il treno è giunto, il marcia piede d'arrivo è stato illuminato da

una potente riflettore. E' stata fatta dai presenti una calorosa dimostrazione all'on. Mussolini.

### Le udienze del Sovrano

ROMA, 31. — Stamane alle ore 9 il Re, ha ricevuto S. E. Mussolini, S. E. Acerbo e il sen. Cremonesi. Più tardi il Sovrano ha ricevuto S. E. De Bono, il comm. Michele Bianchi, l'on. Francesco Giunta, il comm. Marinelli, il con sole Freddi, l'on. Mazzucco il comm. Bastianini rappresentante dei mutilati comm. Ruggero Romano e il rapulpetante dei combattenti comm. Arancio Ruiz.

### Un corteo nella Capitale

ROMA, 31. — Ieri mattina ebbe luogo un imponente corteo che partì alle ore 9.20 da Piazza del Popolo e attraversò la città fra due file ali di popolo plaudente. Sfilarono primi i carabinieri a cavallo, seguiti dalla banda municipale; seguivano i membri del quadrumvirato, i generali fascisti e le schiere fasciste coi loro ufficiali. La musica dei carabinieri precede la seconda parte del corteo alla cui testa marcia il gruppo d'onore dei mutilati, i militi nazionali, gli ufficiali fuori quadro e gli ufficiali del R. Esercito e della marina non addetti ai comandi di truppa. Sfilano quindi due legioni della Milizia nazionale, la seiva dei gagliardetti della Milizia stessa, la Centuria della Milizia del Carso, fatta segno a speciale manifestazione di simpatia; la Milizia ferroviaria e la Milizia portuaria.

Seguono le colonne dei fascisti ed al corteo si unisce l'on. Mussolini. Nel contempo volano nel cielo di Roma 250 aeroplani.

Presso la tomba del Milite Ignoto sono schierati i mutilati, gli ex combattenti, i tuberculotici, le vedove e le madri dei caduti, gli iscritti all'Ordine del nostro Nazario ecc. Verso le 9.30 sull'immensa moltitudine che grimesce la piazza cade un profondo silenzio. Il corteo si appressa. Le truppe presentano le armi e l'on. Mussolini e il popolo salutano romanamente. Il Duce, col quadrumvirato ed il direttore, si ferma al principio della scalea e si volge verso la tomba del Milite. Si scopre e china il capo in segno di devozione. Gli ufficiali, i mutilati ecc. rimangono in posizione di atfenti. Dopo un breve raccoglimento Mussolini si rimette alla testa del corteo che avanza verso via Nazionale. La folla grida «viva il Re, viva Casa Savoia». Dal balcone del Quirinale viene esposto il trazionale tappeto di velluto rosso. Si affaccia il Re, seguito dai principi di Casa Savoia, che risponde all'acclamazione del popolo. Alla sua destra è il Principe ereditario, in divisa di tenente dei granatieri. Intorno ai due augusti personaggi sono il duca di Genova, il principe di Udine ed il duca di Pistoia, il duca di Bergamo e gli ufficiali del seguito. All'apparire dei principi il saluto del pubblico si fa entusiastico. Il corteo sfilava quindi dinanzi al Palazzo Reale e come i diversi reparti raggiungono Piazza dell'Esedra, si sciolgono ed entrano nelle proprie sedi.

### Pubblicazioni della «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la relazione e R. D. 26 ottobre 1923, nr. 2275, circa la riforma della tariffa di bollo e altre disposizioni concernenti la stessa materia. Pubblica anche il R. D. 1. ottobre 1923, nr. 2274, relativo alla esenzione dalla imposta di fabbricazione dei prodotti esplodenti destinati ad uso agricolo od industriale e riordinamento per gli altri, nei riguardi del regime tributario.

### Divieto di portare la camicia nera

ROMA, 31 (ufficiale). — Il diritto generale della P. S. rende noto che da oggi 1 novembre non sarà concesso portare la camicia nera in giro da parte di fascisti isolati o cittadini.

I funzionari della forza pubblica faranno rispettare questa ordinanza. E' concesso d'indossare la camicia nera ai militi regolarmente iscritti nella milizia nazionale e che ne vestano la completa divisa e a quei drappelli o reparti di iscritti ai fasci che si reano, riuniti, alla stazione per partire.

### A Bolzano è stato commemorato lo anniversario della rivoluzione fascista.



## La Presidenza generale della G. C. I. per i soci defunti

ROMA, 31. — La Presidenza Generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana, rammenta a tutti i propri Circoli, Associazioni, Unioni, che per il disposto dello statuto fondamentale della Società, i soci devono nella ricorrenza della solenne commemorazione dei defunti, o in altro giorno da stabilirsi accostarsi in corpore alla S. Mensa Eucaristica per suffragare specialmente le anime dei consoci passati ad altra vita, e di coloro che più attivamente propugnarono la causa della S. Chiesa.

La Presidenza Generale nutre ferma fiducia di vedere ovunque accolto il presente invito anche per adempiere al desiderio espresso con tanto paterno fervore dal Sommo Pontefice nella recente lettera all'E.mo Cardinale Vicario.

### TRICESIMO

#### La cerimonia patriottica

(31). Coll'intervento di tutte le Società ed Associazioni locali, si è svolta con solennità annera la doppia cerimonia che ricorda gli anniversari della Vittoria e della marcia su Roma.

Alle 10 si è celebrata una messa solenne con Te Deum, in Duomo presenziando le autorità, combattenti, le varie istituzioni e la scolaresca.

Finita la funzione religiosa, si è formato il corteo con a testa i piccoli dell'Asilo, Laboratorio femminile scolaresca, numerose corone di lauro ed alloro del Comune ed altre delle Associazioni indi le bandiere e gagliardetti, e autorità e popolo.

Il corteo, accompagnato dalla banda della Società Operaia, percorse le vie principali, dirigendosi al Camposanto, ove depositarono sulla tomba degli Eroi, molti fiori.

Il dott. Asquini cav. Mario come moro con brevi parole le due fatidiche date, salutate poi dagli inni patriottici della banda. Anche l'ispettore didattico disse poche parole di circostanza.

I negozi ed esercizi vennero chiusi, e d'ogni finestra garriva il tricolore.

Teatralia. — Domenica scorsa, nel teatro dell'Asilo, si è rappresentata la sezione filodrammatica G. Ellero, con il dramma «Elvaz e Melfort» ed una farsa «Carlett in Preture».

Il numeroso pubblico intervenuto, applaudì freneticamente i bravi filodrammatici, che sempre a scopo di beneficenza sacrificano le ore del riposo, per l'arte.

Anche l'orchestra disimpegnò la sua parte durante gli intervalli.

### LATISANA

Aggressione e ferimento di un milite della M. N. fascista. — Cinello Guglielmo, stradino comunale, di ritorno dalla festa di Udine fu aggredito in piazza da Piccotti Luigi ed Enrico, Mortantotto Giovanni, i quali lo apostrofarono con male parole, di più disarmarono il Cinello il quale fu anche percosso e ferito col fucile stesso da Piccotti L.

Il fatto deve attribuirsi a rancori personali, l'arma è fatta parecchi arresti.

### CIVIDALE

#### RISPOSTA

Rispondiamo a « Polemiche e cronaca che Cividalesi » pubblicate sul « Giornale di Udine » del 31 Ottobre:

**RICHIAMIAMO** il corrispondente del detto giornale al suo trafilto del 19 u. s. ed al nostro ripetuto invito di portare le prove delle fantastiche accuse in esso lanciate contro i Popolari Cividalesi in generale, specificando nomi e circostanze.

**GLI RICORDIAMO** che è preciso dovere di ogni onesto uomo, e più specialmente di un corrispondente di un giornale che si rispetti, di assumere la responsabilità delle proprie affermazioni senza esimersi dal documentarle quando ne è pubblicamente richiesto.

Lo sa lui, come noi, che affermare senza provare, è cosa che fa... molto poco onore.

E con questo, dichiariamo da parte nostra chiusa la polemica, lasciando alle losche figure di menare il can per l'aja, cosa nella quale il corrispondente coraggioso del « Giornale di Udine » pur non essendo soverchiamente provetto, si è dimostrato lodevolmente proteroso... come discretamente pratici del blasfemo frasario (che dicono specialità della casa) nella plateale e ingiuriosa polemica che lo autodefinisce a pennello!

#### Dichiarazione

AVVERTIAMO « quel tal signore » che continua a dettare al pubblico Cividalese colle misere seccazioni zoologiche del suo focoso cervello, che non lo segueremo oltre nelle sue polemiche, se prima non avrà pubblicato come già richiedemmo, una copia del suo stato di servizio militare che giustifichi il suo millantato eroismo di guerra.

S'intende che con detta pubblicazione, dovrà anche accennare, sia pure

lontanamente, alla sua fede di nascita, perchè dai suoi immondi partì letterari, oltre che dimostrare poca conoscenza dell'ambiente e delle persone cividalesi, emana troppo puzzo di forestiero intrucante.

**Il Gruppo di Tartufi soprafini che hanno veramente fatto la guerra.**

#### RONCHIS di Latisana

##### Cronaca d'oro

Il giorno 27 ottobre col concorso completo del popolo e della sezione Combattenti con bandiera si svolsero imponenti i funerali dell'ex combattente Buttò Sante vittima di terribile morbo contratto al fronte. Per onore la memoria del desideratissimo Estinto pioverò le offerte per l'Asilo:

Famiglia del defunto L. 20; don Trombetta 20; dott. Chiesa 10; don Comuzzi 5; Montello Attilio 5; Sandri Emilio 5; Zaninotti Pietro da Organo 10; Zanini Pietro da Organo 5; Sandrin Giovanni 10; Gigante Pietro fu Francesco 5; Buttò Luigi 5; Mariotti Angelo 2; Panfilio Giovanni 2; Brugnolo Albano 5; fratelli Brugnolo 3; Margarita Giovanni 1; Boschello Giuseppe 1; Casotto Redento 2; Gigante Antonio 2; Buttò Domenico 5; Podrecca Antonio 2; Anastasia Attilio 5; Alessandris Angelo 2; Gigante Giuseppe 1; Biasutti Luigi 2; Sbaiz Luigi 1; Bortuluzzi Giacomo 1; Bortuluzzi Pietro 1; Galasso Luigi 2; Casasola Amadeo 2; Sbaiz Alberto 1; Galetti Pietro 5; Menardi Riccardo 2; Foggiani Antonio 5; Geletti Americo 5; Passentù Giacomo 1; Galasso Ettore 2; Mariotti Francesco 1; Galetti Anselmo 5; Cane lotto Luigi 1; Baradello Antonio 5; famiglia Marsoni 5; Galetti Luigi 6; Galasso Massimo 5; Brazziti Giuseppe 5; Sbaiz Giuseppe 1; Galasso Federico 5; Guerin Luigi 1; Colovin Angelo 5; Fantin Natale 2; Sbaiz Pietro 5; Bardi Antonio 5; Ignato Giovanni 3; Fantin Luigi 2; totale L. 229.

Il Patronato riconoscente ringrazia.

#### S. LEONARDO di Pordenone

**Pro Monumento.** — Il giorno 4, anniversario della Vittoria, e il giorno 6 festa del Patrono del paese, vi saranno grandi festeggiamenti: il ricavato andrà a beneficio del fondo per Monumento ai Caduti.

#### BARCIS

**Il Parroco di Lascia.** — Da tredici anni egli era tra noi. Ora si reca a Fagnola seguito dai nostri voti e auguri.

**Orgnese ai suoi Caduti.** — Domenica 4 corr. verrà inaugurato il Monumento ai Caduti. Dai paesi circostanti si è già assicurato un grande intervento di popolo.

#### CASSACCO

**Per la luce elettrica.** — Martedì nel pomeriggio i capi famiglia del paese e quelli delle frazioni furono chiamati a nominare una commissione per lo svolgimento delle pratiche per ottenere in paese la luce elettrica.

Parlò il dott. Fausto della Giusta. Speriamo che le pratiche siano sollecite e lo scopo in breve raggiunto.

#### VENZONE

**Cose del Comune.** — Una dettagliata relazione circa l'opera di questo Comune fu stampata perchè il popolo tutto veda che, a prescindere da inutili parole, massima fu l'attività e la solerzia per risollevarlo le finanze del Comune.

Non citiamo le cifre di per sé abbastanza eloquenti; né vogliamo dilungarci della questione dell'Ente Autonomo per le forze idrauliche del Friuli, al quale Ente questo Comune ha dato grande appoggio.

Un solo desiderio è in tutti: contribuire perchè il Comune abbia ad occupare quel posto che si merita per l'attività e lo sforzo dei dirigenti e della popolazione.

#### PALUZZA

**Accusa in fumo.** — Barabacetto Antonio, Flora Silvio e Flora Bonifacio arrestati il 6 settembre sotto l'accusa di aver ucciso il brigadiere di Fimanzza Lipari, stanno per esser posti in libertà non risultando vero quanto loro fu addebitato.

#### PORCIA

**Armi non denunciate.** — Fracas Giuseppe d'anni 27 fu trovato in possesso di un fucile e una pistola non denunciate. Non essendo quindi denunciante fu denunciato.

#### S. STEFANO di Buia

**Aspiciati ritorni.** — Questo capoluogo fu l'altro ieri spettatore di un fatto confortantissimo. Da quando si sviluppa qui il fenomeno emigratorio in larga scala si prese a solennizzare la memoria di S. Luigi Gonzaga l'ultima domenica di Ottobre; epoca del rimpatrio dei nostri cari operai. Durante la guerra e più nell'infesta invasione la simpatia festiciolaia scemò lo splendore e la gaiezza. In questi tempi di risveglio generale sembra del resto voglia tor-

re un'edificante Compagine generale, in cui bellamente figurò la gioventù, elemento maschile.

Uno scelto programma musicale, con nutrito accompagnamento di strumenti venne perfettamente eseguito tanto alla Messa quanto al Vespero, sotto la direzione del M. Casasola, che seppe tener molto bene affiatata anche la massa corale. La banda cittadina, sotto la stessa direzione, eseguì anche durante la imponente processione vespertina scelte marce religiose che piacquero assai.

Terminate le funzioni, sulla piazza di S. Stefano vennero pure suonati, ottimamente, vari pezzi d'opera. E sempre avanti!

#### COLUGNA

**Rivendita Privativa.** — La Rivendita Privativa si fa ancora aspettare in paese, da altri due mesi i consumatori locali devono ricorrere ai paesi vicini che ben a ragione sorridono e commentano. Le autorità competenti dovrebbero finalmente provvedere a togliere presto l'inconveniente che ben a ragione suscita malumore in paese che domanda d'essere finalmente accontentato nelle giuste esigenze della vita. E questo scriviamo per la seconda volta.

#### PORDENONE

**Contravvenzioni.** — Furono elevate 8 contravvenzioni contro i soliti senza fanale. Attendiamo che ad altri, cui è prepotente il bisogno di far sapere che posseggono un automobile facendo gran rumore, venga riconosciuta questa benemerita con una buona multa.

#### REANA del Roiaie

##### L'inizio delle feste centenarie al Santuario di Ribis

Furono due giorni di paradiso quelli che aprirono l'anno giubilare della fondazione del nostro Santuario.

Preceduti da un triduo predicato da Mons. Alessio, si vide il frutto meraviglioso e nella festa Mariana di domenica e nella festa Eucaristica del lunedì. Le comunioni furono più di 600, affollatissimo di devoti il Santuario per tutta la giornata mariana, splendide le funzioni con musica di Tomadini e del Perosi sotto la direzione di D. Giovanni Lucius, devote e d'una magnificenza sopra ogni dire le processioni.

Alla processione con l'immagine della Vergine Taumaturga nel pomeriggio di domenica volle prender parte S. E. Mons. Arcivescovo circondato da numerosa corona di sacerdoti e da una teoria di più che 5000 fedeli. Le vie e le case di Ribis, di Reana, di Rivignano, di Rizzolo per le quali passò Maria benedicente erano tutta una festa di archi, di pennoni, di bandiere, di arazzi, di fiori; e la stessa festa si ripeté lunedì al calar della notte, quando Gesù tra suoni e canti tra migliaia di fiammelle, di palloccini, di fuochi di bengala, di razzi multicolori passò per le stesse contrade per le quali il giorno prima era passata la Madre sua SS.ma.

La sera raggiunse il sublime quando, depresso Gesù sull'altare improvvisato sulla piazza del Santuario, a moltitudine proruppe nel « Te Deum » di ringraziamento e quando tra il silenzio più alto il Dio della pace benedì i figli suoi, che riceveva la benedizione fecero risuonare gli evviva a Gesù e a Maria, evviva che non cessarono se non quando le folle si dispersero per far ritorno festose e liete alle loro ville benedette, alle loro case felici.

L'infaticabile pre Checo può dirsi soddisfattissimo, ed egli è grato al Signore, grato a tutti i buoni che sentirono forte il palpito di fede e d'amore a Gesù ed a Maria, grato a tutti i generosi che lo sostennero e l'aiutarono, grato al Commissario Prefettizio, il carissimo ragioniere Della Maestra, che fornì gratuitamente la luce per l'illuminazione del bel campanile, grato alle bande di Nogaredo e Faedis per il contributo portato, ai cantori che tanto sudarono, a tutti quanti convennero a partecipare con lui e colla buona popolazione del Roiaie omaggi a Maria e a Gesù.

Se tali gli inizi, quale potrebbe rimproverarci la chiesa nell'ottobre del 1924? Lo zelo di pre Checo chiederà al Santuario arricchito siamo certi allora del nuovo organo liturgico, tutta la frangente amanti del bello, del buono, del vero.

#### VILLASANTINA

**Il nuovo orario del treno.** — Col 1. novembre andrà in vigore il seguente orario sulla linea di Val Degano:

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato); 8.15 (sospeso la domenica); 16.15.

Partenza da Villa: 6.35 (solamente il lunedì, giovedì e sabato); 9.30; 14.35 (sospeso la domenica); 20.10.

#### S. VITO al Tagliamento

**La visita dei giovani del 1904.** — Le visite del Consiglio di Lega della classe 1904 quest'anno avranno luogo per i giovani iscritti nel mandamento in

S. Vito e precisamente nei locali dell'Asilo Fabrice come in appresso: S. Vito 26 e 27 novembre; Arzene 27; Sesto al Reghena 28 e 29; Casarsa 29; Chions e S. Martino 30; Cordovado 1 dicembre; Morsano, Pravisdomini e Valvasone 3 dicembre.

#### COMEGLIANS

**Per migliorare le stazioni di montagna.** — Sotto la presidenza del dott. Giacomo Pottoni domenica si riunirono i proprietari delle stazioni turine. Fu proposto ed accettato lo statuto per la formazione di un sindacato: ciò per il miglioramento zootecnico.

#### CAMINO di Codroipo

**Pro Monumento ai Caduti (4 elenco offerte).** — Stroili Giuseppe, Sindaco L. 1000; Rota co: Francesco 200; Zanin Beniamino 200; Maffettin Margherita 50; Zanin Pietro fu Giuseppe 40; Vicentini Michele 20; Peersini Domenico fu Sebastiano 15; Zorzini Enrico 15; Padovani Luigia ved. Guerra 15; Frappa Bernardo 10; Colosetti Luigi 5; Colosetti Gio: Batta 5; Bosa Felice 5; Ferrandini Antonio 5; Tondo Pio 5; D'Angela Antonio 5. Totale L. 1495. Somma precedente L. 2409.40. Totale generale L. 3904.40.

#### MAIANO

**Latteria che si fa onore.** — E' noto che nella recente mostra agricola mandamentale, tenuta a S. Daniele nello scorso settembre, la nostra latteria Sociale ebbe a riportare il primo premio, consistente in una medaglia d'oro per la modernità degli impianti e per la bontà dei prodotti. Era naturale quindi che il meritato premio agli sforzi generosi e volenterosi dei dirigenti fosse festeggiato, sia pure in forma semplice.

Sabato scorso quindi alla trattoria Del Missier, seguì un pranzo con l'intervento del Dott. Dorta, della Cattedra Ambulante, del prof. Tosi, e del consiglio di amministrazione al completo. Durante il pranzo non poteva non regnare la più schietta allegria insediata da un buon vino e tenuta viva anche per merito di una compagnia di buontemponi fra tutti quello del Commissario prefettizio, al quale seguì il dott. Dorta ed il prof. Tosi che ebbero vive lodi per i dirigenti, per i soci della latteria e per il paese tutto che, non badando a sacrifici, hanno perfettamente capito la necessità e l'importanza dello sviluppo dei prodotti caseari.

Acclamato dai presenti, rispose, buon ultimo, agli oratori il sig. Riva Pietro, che con parola facile e piena ringraziò gli illustri intervenuti per l'onore fatto alla latteria, promettendo, a nome dei dirigenti che nulla sarà risparmiato per l'incremento e per raggiungere la perfezione nell'industria casearia. Le semplici e schiette parole del bonario presidente vennero accolte da applausi.

#### GRADISCA

**Cerimonia commemorativa.** — Per la mattina ebbe luogo nella Caserma Principe Umberto la commemorazione della battaglia di Alamo (Vittorio Veneto).

Le signore e signorine donarono due bandiere riprodotte dagli originali esistenti nell'Armeria Reale di Torino.

Vi furono dei discorsi ed una bicchierata.

**Ferra batte Grado 1-0.** — Domenica ebbe luogo a Ferra un interessante gara di foot-ball.

Il primo tempo trascorse senza alcun risultato. Nella tregua venne cambiato l'arbitro in seguito a protesta di alcuni giocatori. Nella seconda ripresa rimase vincitrice Ferra.

**Moraro e Ferra II.** — Nello stesso campo s'incontrarono le due squadre dei giovani calcatori Ferra II. e Moraro. La partita si chiuse 1-1.

#### Brevi della Provincia

A GEMONA presso la Regia Scuola Professionale si inizierà il corso di taglio e confezione abiti femminili.

A ZOMEAIS la prossima domenica verrà inaugurato un monumento ai Caduti.

#### NOTE STORICHE

**Di una Scuola per Sordomuti in Udine non attecchita**

A Udine qualche anno fa è sorto per merito del prof. Bonomi, vero apostolo di carità e di sacrificio, un istituto per ragazzi sordomuti, istituto che, trasportato nella ridente Tricesimo, fiorisce, pur tra i triboli e le spine, per opera della Provvidenza Divina che ha dato prove evidenti di averlo accolto sotto le sue santissime ali.

A proposito ci piace ricordare che altra volta fu tentato d'aprire a Udine una scuola per questi disgraziati, e precisamente per ragazzine e cioè per opera del venerando sacerdote P. Luigi Scrosoppi, fondatore dell'Istituto delle Derelitte di borgo dei Ronchi. Questi mosso a pietà di si infelice giovinezza

pensò di formare delle maestre per sordomute e di allestire la scuola in una casa attigua al grande istituto da lui fondato. « A tale scopo — scrive mons. Tinti nella vita del P. Scrosoppi, (Udine, Tip. del Patronato 1897) — scelse due egregie giovani candidate, che colloco presso le reverende Madri Canoniane di Venezia perchè da quella caritatevoli espertissime Suore venisse addestrate alla difficile arte. Le due ottime suore Maria Pascolati e Angela Mureto approfittarono di quell'istruzione in guisa che furono ben presto approvate al paziente magistero.

Ritornate a Udine, raccolto dal Padre Luigi un discreto numero di sordomute, le brave maestre si posero con tutto ardore ad educarle, ritraendo largo frutto per il corso di qualche tempo. Ma dopo pochi anni, il P. Luigi venne abbandonato in tale impresa benefica da chi poteva e doveva sostenerla, cosicchè con grave suo dolore fu costretto a lasciar cadere un'opera di tanta carità.

Oggi guardando con commossa simpatia alla scuola dei sordomuti di Tricesimo, formuliamo l'augurio che essa non solo non abbia ad avere la sorte dolorosa di quella iniziativa verso la metà del secolo scorso in Udine dal P. Scrosoppi, ma prosperi e si incrementi in guisa che possa raccogliere un numero di sordomuti ognor più grande.

Quest'augurio però va unito a un altro: che essa trovi tra i friulani che aiutino con offerte la santa opera intrapresa e così bene avviata, dal prof. Bonomi!

#### Le tombe nella letteratura pagana e nella cristiana

Il Foscolo sembra l'obbezione, il Manzoni la risposta. Il profugo veneziano nel suo immortale carne « Sepolcri » ed delinea un doppio quadro dell'altre tombe, totalmente diversi, anzi l'uno antitesi dell'altro; il pagano ed il cristiano. Ci fa rivivere la concezione pagana del sepolcro nella malinconia e riposante tranquillità dei giardini inglesi, ove le vergini britanne passeggiando fra il verde ed i fiori, sembrano trasformare il freddo avello in qualche cosa che si assimila all'ambiente animato dalla natura in mezzo alla quale fanno rivivere i loro cari, gli eroi della patria, impernoni in Nelson, in una visione che pel poeta è l'ideale. A tutto questo egli contrappone il terrificante quadro del sepolcro cristiano nella chiesa: « ode nella notte lugubramente il genero lungo di persona morta che dai tumuli chiedendo supplica la «ve mal prece», terrorizza i viventi, qui quanto è di più impressionante, nella credenza cristiana dell'altre tombe è drammatizzato nella figurazione della madre e dell'inconsueto marmocchio. S'intuisce facilmente che il Foscolo, volendo evocare nell'aspetto meno simpatico le anime del Purgatorio, ha travisato lo stesso concetto cristiano, facendo rivivere in luce cristiana l'antico concetto pagano degli insepolti i cui ma ni vagolano senza pace in un inquieto e pauroso riaccearsi dei loro spiriti avvenenti. Paganesimo dunque e non cristianesimo questo; e quantunque il Foscolo ci presenti questi due quadri a semplice titolo di paragone, tuttavia traspare chiarissima la sua simpatia per i suburbii avelli inglesi d'ispirazione classica; qui egli sembra preoccupato da una parte a spogliare la morte pagana di ogni senso di tristezza, rivestendola di una gloria floreale, e d'altra parte ha rivolto il suo intento a dipingere a foschi colori la tomba cristiana, dimenticando che di lugubri e ridessi è piena tutta la superstizione e l'anima pagana; basta esaminare le tragedie greche per convincersene.

Quanto diverso è l'altre tombe cristiane nei nostri grandi poeti religiosi, come nella dolce e serena figurazione dantesca, dove c'è una vera corrispondenza d'amorosi sensi fra le anime dei trapassati ed i vivi, per la cui salvezza quelle pagane nel loro quotidiano Patet nostro, così come questi pregano per abbreviar, ai defunti l'espiazione. Se avviciniamo poi il Foscolo al Manzoni il contrasto diventa troppo stridente; l'uno imbevuto di classicismo, invasato dal paganesimo assegna alla morte una funzione di selezione, facendo rivivere i generosi nella fantasia dei superstiti. Bisogna notare che il Foscolo li guardo all'immortalità dell'anima se ne disinteressa; la sua famosa sovrastanza non è che una proiezione dei vivi sui morti, questi cioè continuano a vivere in quanto sono rivissuti dai vivi nella loro fervida fantasia, sovrastanza dunque che si riduce a un puro subbiettivismo, ad una chiusura! Nel Manzoni invece la morte assume un ufficio di giustizia sociale, una funzione democraticamente livellatrice e, se vogliamo, anche di selezione, ma di una selezione che riguarda i valori morali e non solo i materiali come nel Foscolo che, mira unicamente alla perennità della fama e della gloria presso i vivi; il lombardo invece spinge il suo volo poe-

tico all'al di là ai «campiterni», al premio che i desiderii avanzano. Il concetto manzoniano della morte, che è poi il ro concetto cristiano, assume il suo caratteristico significato nella sublime rappresentazione di Ermengarda che muore pacificata con la morte. E solamente la tomba assume un aspetto positivo, esercita un vero ufficio stimolo al bene, ad una vita migliore perchè reale è la sovrastanza dello spirito, e la tomba, ove giacciono le spoglie mortali che un giorno nuovamente si ricongiungeranno all'anima e mezzo d'unione fra i vivi ed i defunti di unione sentita, effettiva che si vive poi nella meravigliosa universalità della Chiesa, che nella sua vasta e diffusa organizzazione abbraccia il mondo materiale e trascendentale nel triplice aspetto di Chiesa militante, purgante e trionfante.

Il Foscolo voleva colle tombe eccitare gli animi a grandi cose, ed a questo scopo escogitò la sua famosa sovrastanza che doveva essere l'unione dei vivi coi trapassati; ma a che riduce questa unione? ad una «epitosa insensibile», com'egli la chiama, ad una pura fusione; e ad una «illusione» nel senso da il valore di sola illusione! emme.

#### Orario ferroviario

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA	
Partenze da Udine:	4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Staz. per la Carnia:	7.30 — 10.50 — 12 — 19.05.
Arrivi a Villa Santina:	8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina:	6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Sstaz per la Carnia:	7.05 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi ad Udine:	8.35; 12.05; 19.26.
LINEA UDINE - CIVIDALE	
Partenze da Udine:	8.15 — 12.30 — 18.05 — 20.10.
Arrivi a Cividale:	8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.
Partenze da Cividale:	7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.
Arrivi ad Udine:	7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.
UDINE - TRICESIMO	
Partenze da Udine ore:	7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine:	ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 19.59 — 20.59.

### Villa S. Giusto

« Fatebenefratelli »  
Gorizia - Corso VIII. Em. III, N. 106 - Telef. 46  
(Vicino stazione centrale)

### Nuova casa di cura

Splendido soggiorno di convalescenza e riposo.

Dirigenti: Sezione chirurgica: prof. GASPARE PICCAGNONI. — Sezione medica: prof. VITTORIO PAVIA.  
Anche i medici estranei alla Casa possono accedere per curare i propri ammalati.  
APPARATI i più completi e moderni per la diagnostica e per la terapia. — Rette mediche. — Assistenza dei Fatebenefratelli per il riparto maschile e delle suore della Provvidenza per il riparto femminile.  
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto.

### STUDIO LEGALE

Lo studio dell'avv. Biavaschi  
e abitazione venne trasferiti in Via Savorgnana N. 16 (Piazza Venerio).

Soc. Anon. FRATELLI BRANCA MILANO  
specialità:  
**FERNET-BRANCA**  
Aperitivo. Digestivo  
VERMOUTH  
VIEUX COGNAC  
AMERICANO  
VINO ONINATO  
BITTER  
Creme e Liquori  
Sciroppi e Coasane

S. Maggiulli e Melania Zanier alla sbarra

L'interrogatorio del condannato innocente - I dibattiti nei confronti - La nuova richiesta dei periti - Nell'intricato groviglio del Processo di Gemona

Terza udienza

L'interrogatorio Grablovitz

E' una dolorosa odissea che suscita un senso di dolore. Si inizia appena il Presidente avv. Dolci apre l'udienza.

Il Grablovitz protesta la sua innocenza. Racconta la sua opera svolta a Cormons sotto il dominio austriaco dove si ebbe dispiacere sovente per la sua professa fede di italiano.

Giunse a Udine nel 1915 dopo aver offerta la sua casa all'autorità militare perchè vi installasse un ospedale.

Racconta le varie fasi degli incontri con la Zanier fino a che intervenne il delegato di P. S. che lo pedinò, lo avvide nella tremenda accusa.

I metodi che si usavano

Maggiulli mi promise di sputarmi in faccia e mi bastonò, continua l'interrogatorio. Veniva coi pugni contro di me con parole violente, e oscene, di fronte alle sue minacce ero obbligato a firmare quelle carte che poi furono la mia morale rovina.

A questo punto un mormorio si ode nella sala. Silenzio, grida il Presidente la sciatelo parlare. E' giunta la sua ora. Anche la mia grida dalla gabbia il Maggiulli, anche la mia. Anche la vostra soggiunge il Presidente.

Ad domanda del cav. Dolci circa le pastiglie il Grablovitz afferma di non aver mai date pastiglie alla donna, per che non la conosceva, fino al giorno che scorse nella sua borsetta una cartolina coll'indirizzo.

Ad una seconda interruzione del pubblico il Presidente scampellona e dice che lascia parlare il Grablovitz sempre perchè tutta la luce venga fatta in questo voluminoso processo.

Dal banco delle difese si dice: Bene signor Presidente, bene.

Il confronto

Continuando nella deposizione il Grablovitz dice che incontrò la donna poche volte. La vide nel confronto durante la istruttoria condotta dal Maggiulli.

Avete, detto voi alla Zanier che avevate degli allievi da Gradisca che si erano arruolati nell'esercito italiano, chiede il cav. Dolci.

Ero ambizioso di avere dei miei allievi sotto la bandiera italiana e forse questo lo avrà detto ma non mi ricordo.

Avete mai detto che aspettavate degli austriaci a Cormons.

Mai Eccellenza, mai.

Cio, lo avrebbe detto il Pagnutti.

Può tutto succedere, ma che di questo abbia affermato è falso, è assolutamente falso.

E si giunge via via fino a

Il processo di Gemona

Circa il processo al tribunale di guerra di Gemona il Grablovitz ricorda di aver sempre proclamato la sua innocenza.

Ricorda, inoltre, che dopo Caporetto il Tribunale di Lubiana era stato istituito per conto dell'autorità austriaca e il processo per diserzione, di modo che non solo l'Austria e giustamente lo accusava di tradimento, perchè passò in Italia, ma lui, ironia della sorte, espulso in Italia una condanna per l'aver disertato.

Il Grablovitz nulla ricorda dopo l'altro processo, perchè colpito da una legge fu trasportato in baracca fuor dell'aula. Il cav. Dolci legge la odissea dei vari passaggi del Grablovitz nei manicomi civili e giudiziari fino a quello di Reggio Emilia.

Legge una lettera del medico curante il quale dichiarava che durante la degenza gridò sempre di essersi proclamato innocente e di non aver mai avuto parole aspre contro gli accusatori ma frasi di perdono soltanto.

Richiamato dal Presidente se volesse riferire qualcosa della sua odissea, l'interrogato dice che troppo dolore le suscita il racconto di tutte le torture subite.

Il Presidente allora legge le dichiarazioni messe a verbale durante gli interrogatori.

Ad interrogazione della difesa avv. Gregoracci, il Grablovitz risponde con evidente eccitazione.

La prego signor Grablovitz dice il Gregoracci a non avere nessun risentimento con me, io esercito il mio ufficio, compio il mio dovere.

Eh! nessun risentimento, dice il cav. Dolci, si procede così calmi.

Quando il cav. Dolci legge le famose deposizioni che avrebbe fatte al Maggiulli dalle quali ogni tanto c'è qualche "conferma" che il Presidente mar-

ca con voce più alta, interrompe l'interrogato:

— Mai dice il Grablovitz confermo, mai....

Il pubblico mormora, qualcuno ride. Il Maggiulli nella gabbia da segni di represso nervosismo, accavalla l'una sull'altra le gambe alternativamente e si volge ora al suo difensore, ora al Presidente.

Il rapporto famoso

La lettura continua. Quando il cav. Dolci, giunge al punto dove viene pubblicato il verbale conclusivo del Maggiulli:

Voi Zanier chiedete, sapevate che il verbale si scriveva in presenza di tutti e tre?

— No, mi pare che il verbale era già scritto prima.

Analoga domanda viene fatta al Grablovitz. Questo nega concordemente alla Zanier.

La Zanier afferma che il verbale era stato scritto prima in camera del Maggiulli, e guarda fisso quest'ultimo.

Il Maggiulli dice, a sua discolpa, che ogni volta avvenivano interrogatori era presente il suo superiore Pannozzo. La Zanier ed il Grablovitz smentiscono. A domanda del cav. Dolci, l'imputato giustifica le frasi, messe nel verbale frasi che riguardano la calma, la sicurezza, la tranquillità della Zanier.

Da questo punto la difesa solleva in incidente, che si protrae per alcuni minuti.

Un intruso...

Entra un elegante signore il quale pacatamente si appressa alla gabbia e stringe la mano al Maggiulli, conferisce reverente coll'avvocato Gregoracci e si siede poi al banco della difesa.

Quando quest'ultimo, interviene nella discussione a favore del Maggiulli, i difensori della Zanier e della Parte civile protestano. — Ha già tre avvocati, come non basta? Il Presidente lo invita a sedere nel posto riservato agli avvocati ed ai studenti di legge mentre il signore continua a dire: sono un avvocato, sono un avvocato.

La lettura dei documenti continua e viene messa a verbale la dichiarazione della Zanier la quale dichiara di non aver mai dato del tu allo scultore.

Circa il biglietto scritto ad un Comitato Svizzero il Grablovitz afferma che per incarico della mamma trepidante aveva cercato chiedere a traverso gli comitati, notizie del fratello che soldato sotto l'Austria si trovava a combattere in Galizia.

Molto pubblico interviene nell'aula, pubblico scelto veramente e formato per la maggior parte di uomini.

Il Presidente legge l'istanza fatta dal Grablovitz al tribunale di Guerra, nella quale il professor, enumera i fatti come si sono susseguiti dall'epoca della denuncia a quella dell'arresto e dal quale apparso il contegno violento del Maggiulli durante i confronti che venivano fatti a base di parole triviali e bestemmie, a base di insulti e minacce.

La richiesta dei Periti psichiatrici

Prima della udienza antimiseridiana fu istanza perchè il Presidente ritornando sulla sua ordinanza emessa giorni fa, voglia chiamare in udienza i periti psichiatrici.

La parte Civile si rimette ai voleri del Presidente.

Il Pubblico Ministero si oppone perchè non ritiene per ora motivo sufficiente la chiamata in aula dei periti.

La decisione viene rinviata per il pomeriggio.

Seduta pomeridiana

Alle 14 il Presidente, comincia leggendo alcune lettere che il Grablovitz indirizzava, dal carcere, alla suprema autorità militare per chiedere la libertà provvisoria e la revisione del processo.

In esse apparisce tutto il dolore del povero uomo che soffriva ingiustamente in carcere.

Viene letta poi la sentenza del tribunale di Guerra di Gemona ed i motivi che l'hanno provocata.

Mentre il Presidente legge un piccolo inciso della deposizione del Padre, la Zanier scoppiò in singhiozzi.

L'avv. Tessitori rivolto al Presidente fa osservare che ci sono a sufficienza testimoni, che riferiscono sul fatto senza richiamar alla memoria il padre lontano che da anni non vede.

Il Presidente legge perciò la perizia medica subita dalla donna per ordine dell'autorità e la controperizia fatta per ordine della difesa Maggiulli.

Perdurando la crisi nervosa della donna l'avv. Tessitori chiede che venga momentaneamente accompagnata fuori dall'aula.

Il cav. Dolci acconsente ed il difensore reggendola coi carabinieri, l'accompagna fuori.

Il Cancelliere Volpe continua la lettura della perizia medica che riassume tutte le vicende dolorose della donna perduta. Ad un certo punto la donna si rammarica coi sanitari perchè lei da diciotto mesi è in carcere e soffre tra gli orrori del carcere e del manicomio, mentre il maggiore e diretto responsabile (il Maggiulli) si trova libero e forse con onori. La donna riferisce inoltre secondari fatti non inerenti direttamente alla causa.

Terminata la lettura l'avv. Bertaccio li chiede la presenza dei periti per particolareggiare l'esame redatto e ciò per assodare se la donna era attendibile e tale doveva considerarla quando accusava il Maggiulli e quando accusava il Grablovitz.

L'oratore, spera di non aver contro la Parte Civile, perchè dice, dovrà emergere la verità ed alla verità tutte le vie dovranno essere aperte.

Il pensiero della difesa Zanier

L'on. avvocato Tessitori, non appena che il collega Bertaccio ha finita la sua obbiezione, chiede di parlare in merito alla domanda avanzata al Presidente e dice:

Faccia Iddio che un giorno ricchi di messe celesti i nostri sforzi quiuniti siano da Lui ricompensati in cielo dopo aver dato frutti abbondanti di verità, di purezza, di santità come Tommaso d'Aquino, sulla terra fra i nostri fratelli. Questa solo sia la nostra ambizione santa ed il fine del nostro lavoro di oggi e di domani: il trionfo della idea cristiana nelle menti moderne perchè con essa trionfi nelle anime e nella società Cristo, Cristo col suo regno e con la sua pace: «Pax Christi in regno Christi».

Queste parole con le quali il dott. don Pontuti, priore del T. O. D. udinese chiudeva sabato i lavori del congresso ringraziando i Rev.mi Padri Domenicani della dolce fatica in questi giorni sostenuta, sono ancora per noi la miglior eco del nostro piccolo convegno spirituale.

Sappiamo che gli atti del congresso tomitistico saranno a cura del Comitato organizzatore pubblicati e presto in un fascicolo a parte, Avremo agio allora di riparlare: e lo faremo ben volentieri sicuri di compiere opera di educazione morale e religiosa.

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

A queste nobili parole (di cui ringraziamo vivamente il carissimo amico) ed a tutto il complesso delle nostre feste tomitistiche aggiungiamo un solo commento.

L'iniziativa del T. O. D. udinese fu veramente geniale e nobile, ispirata a concetto di apostolato della verità che è la prerogativa ed il sigillo dello Ordine Domenicano. Essa fu anche iniziativa ardita: all'indomani del grandioso Congresso Eucaristico diocesano, voler fare una par in forma modesta un Congresso ancora e per giunta tomitistico, fu giudicato una temerità. Il dottor Selan, anima e mente di questo convegno spirituale, organizzatore impareggiabile, lui stesso sentiva smarrito. Ma gli organizzatori furono sorretti da una fiducia illimitata in S. Tommaso d'Aquino che essi volevano meno indegnamente onorare, li sarebbe il pensiero che anche un «piccolo seme» gettato nel solo scavo con fatica e con trepidazione, darà il suo frutto e frutto abbondante con la rugiada celeste della grazia di Dio.

Il lavoro oggi è compiuto: il solo scavo, il seme è gettato: spetta ancora ai Terziari Domenicani con la preghiera e con l'azione farlo fruttificare. Lo studio della filosofia è teologia tomitistica non deve ormai essere nobile retaggio ma esclusivo dei chierici e del clero ma deve penetrare fra i laici nell'alta, nella media cultura e anche fra le persone di cultura inferiore. Questo il proposito degli organizzatori che corrisponde a quell'«apostolato della verità» che è una delle caratteristiche del T. O. D. e che noi abbiamo assunto come una missione religiosa e civile insieme.

A quei cari confratelli il saluto ed il ringraziamento cordiale dei Terziari Domenicani di Udine.

Altre adesioni al Congresso Tomistico

Prima di chiudere del tutto la relazione delle feste centenarie tomitistiche, fra le molteplici adesioni pervenute al solite comitato ci piace segnalare quella preziosa ed ambientata del rev. dott. Giuseppe Drigani, insegnante di teologia dogmatica al patrio Seminario, il quale, impedito ad assistervi da lunga malattia (ora fortunatamente mutata in sicura convalescenza) così scriveva:

«Impedito di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«E' doveroso che sulla richiesta della difesa Maggiulli, la difesa di Melania Zanier dica il suo pensiero.

Se io dovessi seguire il mio intimo, personalissimo convincimento, dovrei declinare di oppormi all'incidente sollevato dalla difesa Maggiulli.

«Ma poiché al di sopra del mio convinimento personalissimo, sento i più alti doveri della difesa; e poiché non vogliamo che si dica che la difesa Zanier ha voluto precludere la più larga indagine, in questo dibattito, che tanto appassionano l'opinione pubblica, e d'altra parte non vogliamo perdere per domani una eventuale linea sia pur di sperata di difesa, dichiaro che la difesa Zanier non si oppone alla richiesta Maggiulli».

L'esclusione dei Periti

Il cav. Dolci interpretando con quella competenza che la distingue il disposto della legge in riguardo, chiama a decidere la giuria, la quale ritenendosi sufficientemente illuminata dalle perizie scritte, in apposita votazione respinge la domanda dell'avv. Gregoracci.

Il Presidente quindi emette analogo ordinanza.

Molto pubblico veramente ha assistito dopo pranzo al dibattimento che nulla di notevole ha offerto in quanto so state lette solo disamine e perizie.

In mattinata soltanto si è avuto un po' di novità che ha rotta diremo così la monotonia grigia dell'ambiente. Il battibecco tra la difesa ed il Presidente e la entrata in scena di un signore che si è qualificato avvocato. Due incisivi di nessunissimo valore si capisce, ma che allettano, a volte il pubblico che frequenta le aule giudiziarie cercando forse sperate emozioni.

Colloquio con il Presidente

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

«Impegnato di partecipare ai lavori del Congresso, plando entusiasticamente alle sagge deliberazioni del Congresso stesso, augurando che S. Tommaso d'Aquino, perennemente giovane, ritorni re del pensiero italiano per la elevazione intellettuale della patria nostra, per il bene della religione, per la salvezza della filosofia».

Maestri il Re e S. E. il presidente del Consiglio on. Mussolini, che risposero con così lusinghiere parole ai telegrammi di saluto del Congresso, ai ministri dell'I. P., dell'E. Nazionale, della R. Marina, della Guerra, delle Colonie, delle PP. TT., dei Lavori Pubblici (che inviarono delegati) degli Enti pubblici e privati ecc.

Il C. C. ha poi riconfermato a Presidente federale il cav. avv. Attilio Vaona, a Segretario generale il nob. dott. Umberto Toschi ed il Cassiere, il rag. Amerigo L. Reni.

Sede della Federazione: Verona, via San Egidio, 2.

Indirizzo: Casella Postale N.º 25, Verona.

Furto di polizze del Monte di Pietà

Pascali Pia di Luigi da Cividale, domestico presso la trattoria Martin di Via Poscoll, 67 rubò all'amica sua Giacomina Teresa bollettini del monte di pietà per un valore di circa lire 300.

La Pubblica Sicurezza, attivamente ricerca i ricettatori, i quali, da quanto ci assicura il solerte dott. Marotta, pullulano nella nostra città.

Intanto a carico della Pascali è piovuta altra denuncia per furto di biancheria.

Altre polizze del Monte di Pietà involate

Questa volta è il sig. Schiavi Giovanni il quale fu alleggerito di diverse polizze del Monte di Pietà per un valore di circa 150 lire.

Chi salirà il monte a disimpegnare le polizze? mistero!

Medicati all'ospedale

Colonnello Pietro d'anni 32; per forte contusione al dorso; Reggio Giovanni; per ferita lacera alla regione retroauricolare; Zamprognio Francesco; per ferita lacero-contusa all'occipite; tutti e tre feriti sul lavoro.

Guariranno in pochi giorni.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 15. Si ripete il grandioso capolavoro «Primavera Nordica» per interpretazione di «Lon Chang» (la maschera dai mille volti); seguirà la comica «Fridolin torrea dor» che fa ridere anche i più refrattari.

Domani «La scala della morte». Avventure acrobatiche sensazionali con «Sansone» Gigante Luciano Albertini. Accompagnamento orchestrale.

ECONOMICI

LIQUIDO quaderni lire quattro chi logramma. Piacenza, Milano, Via Monforte 31.

Seme bachi di primo incrocio

cellulare, speciale a zero d'infezione. NelPremiato Stab. Baccologico del cav. Pietro Bidoli di Conegliano.

INCROCIO CHINESE a femmina bianca e gialla.

BIGIALLO DORATO a baco bianco e rigato.

POLIGIALLO extra sferico e gialli.

**Un nuovo funzionario**

Con vero compiacimento apprendiamo che dalla Direzione Generale delle Foreste, in seguito all'interessamento della «Pro-Montibus» Friulana, è stato assegnato al Ripartimento forestale to assegnato al Dipartimento forestale sig. Roccheggiani dott. Adelelmo.

Non facciamo che compiacersi di simile provvedimento, così anche il Distretto di Maniago, fin'ora vacante, avrà il suo titolare, e l'importante Dipartimento Provinciale si prova ora al completo di personale tecnico.

Porgiamo pertanto al suddetto funzionario il nostro saluto, augurandoci che anche egli porti fra noi il suo prezioso contributo di attività per il miglioramento delle nostre foreste.

**Cronaca dello Sport**

**A. S. Udinese ris. - Pro Gorizia ris.**

(Oggi ore 14 - Campo Via Mentana) Domenica scorsa la squadra riserve della nostra A. S. U. si recò a Gorizia per giocare con le riserve di quella «Pro-Gorizia».

I nostri lasciarono in quella città ottima impressione, malgrado la sconfitta subita per 1 - 0, risultato che con 1 - 1 avrebbe dato il perfetto rispecchio dei valori in campo.

Oggi i giovani di Gorizia scenderanno sul terreno di Via Mentana per incontrarsi con le riserve bianco-nera.

Lotta appassionante, perchè vedrà in lizza ottimi elementi, dei quali facciamo i nomi.

**Notizie sportive in breve**

Il motociclista italiano, Mariani, ha vinto a Barcellona quel G. P. motociclistico.

Il quattro novembre p. v. il M. Club Lombardo farà disputare la propria gara di campionato su 10 giri di pista dell'Autodromo di Monza.

Una grande manifestazione motoristica indice poi l'UCAM per l'8 nov. p. v. all'Autodromo di Monza.

**Il Comitato degli Esperti sarà meglio che niente**

LONDRA, 31. — Il Gabinetto si è riunito verso mezzogiorno per conti nuare l'esame delle risposte alleate a le proposte britanniche relative alle ri parazioni. Alla fine della riunione, che è durata circa un'ora Baldwin, è parti to per Swansea.

Probabilmente farà qualche allusio ne alle questioni oggi discusse dal Ga binetto. Una informazione dello «Reu ter» dice che benchè si renda conto che la discussione del comitato degli esperti non sarà tanto efficace quanto una grande conferenza si ritiene gene ralmente che sarà meglio che niente.

**Le improvvise dimissioni del Sindaco e della Giunta a Parenzo**

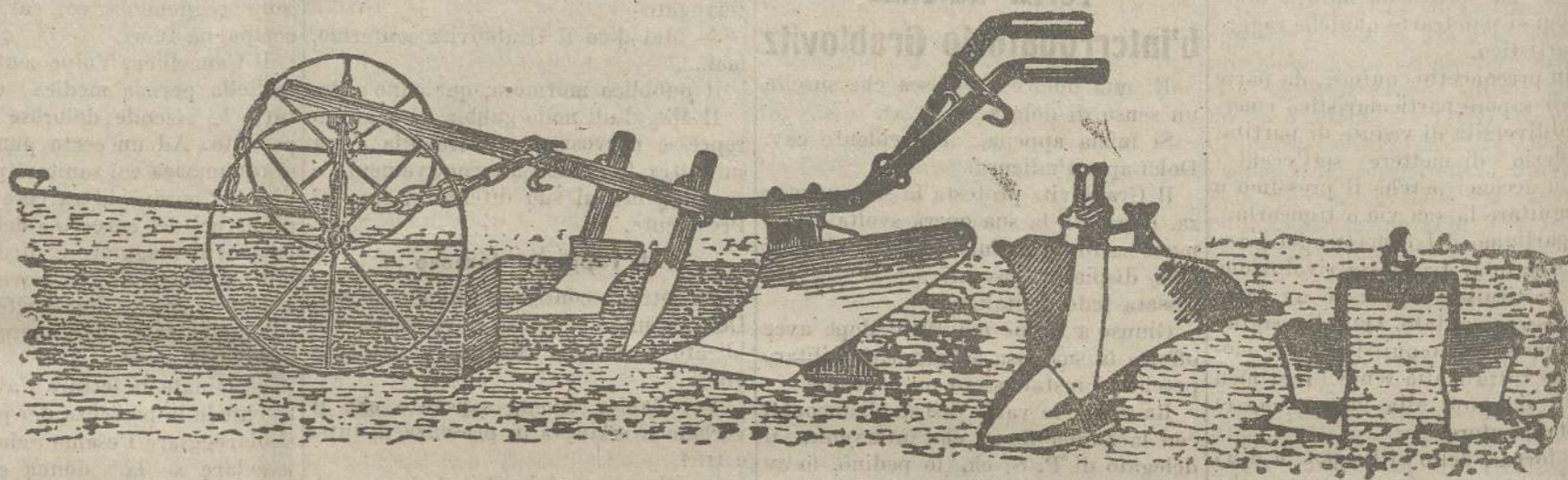
PARENZO, 31. — Ieri, nel pomeriggio, il sindaco cav. uff. dott. Fran cesco Danelon rassegnò improvvisa mente le dimissioni da sindaco di Pa renzo. In seguito a questo fatto, ieri sera, alle 19, si è riunita la Giunta comunale che, esaminata la situazione creata dopo le dimissioni in parola, in relazione anche alle condizioni di fatto d'ordine generale, ha rassegnato anch'essa le dimissioni.

L'impressione nella cittadinanza è naturalmente enorme; i commenti sono vari ed intonati a timori diversi; si attende un intervento che valga a ri conciliare gli animi, a superare i dis sidi e le difficoltà del momento, per ridare alla cittadina la sua rappresen tanza consigliare.

G. P. FABRETTI, redattore respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, la sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI  
Sede di MILANO

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

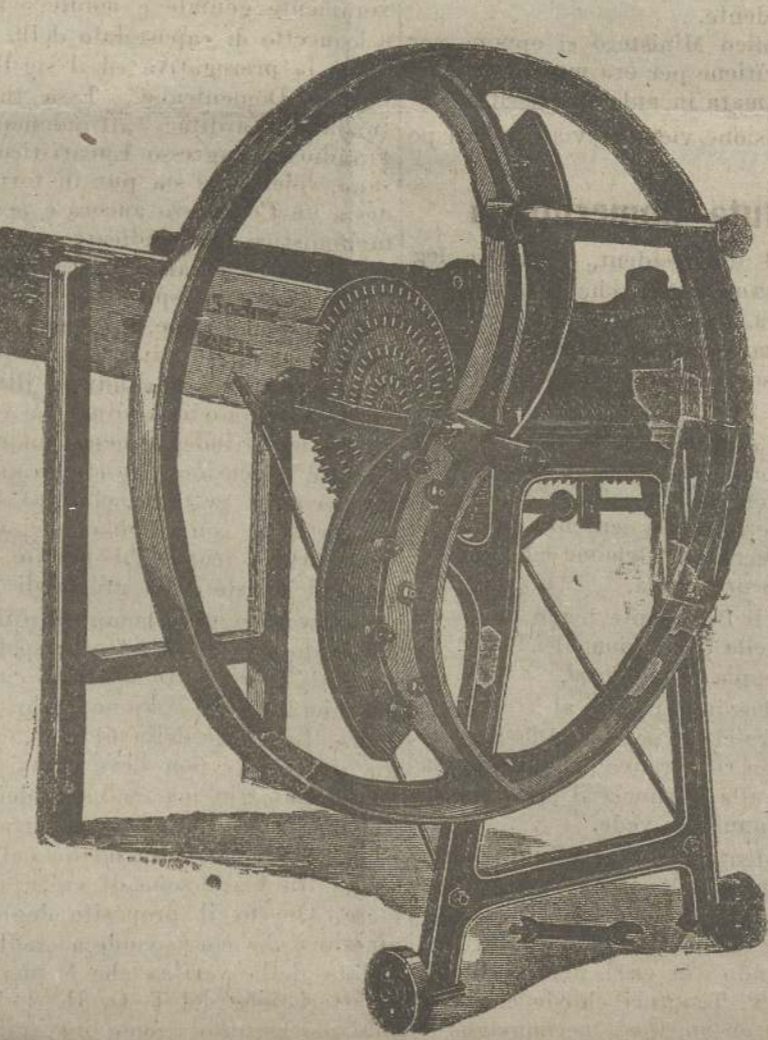
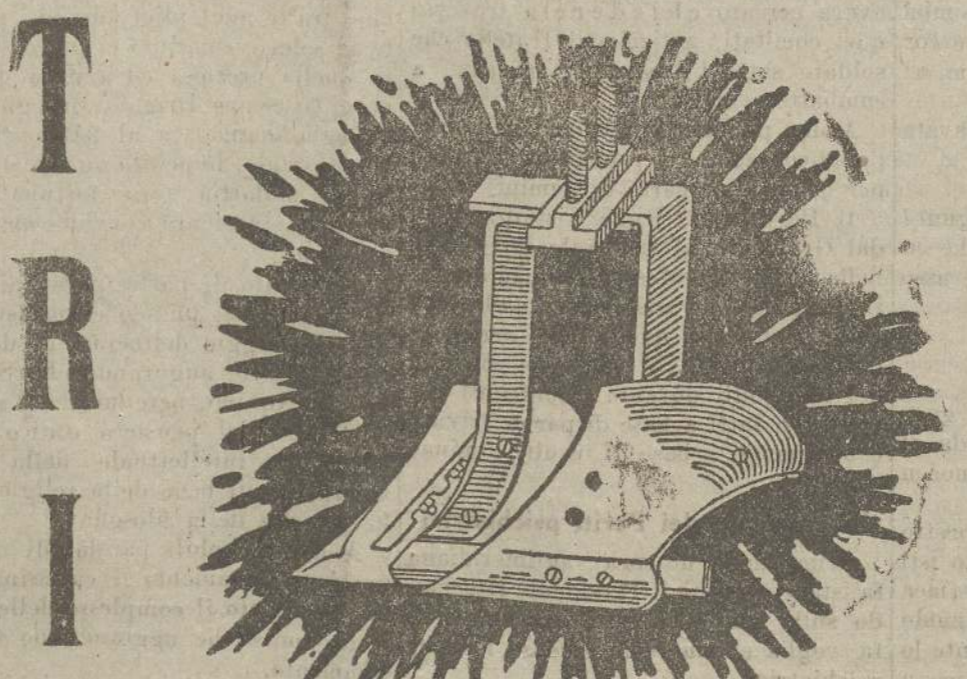
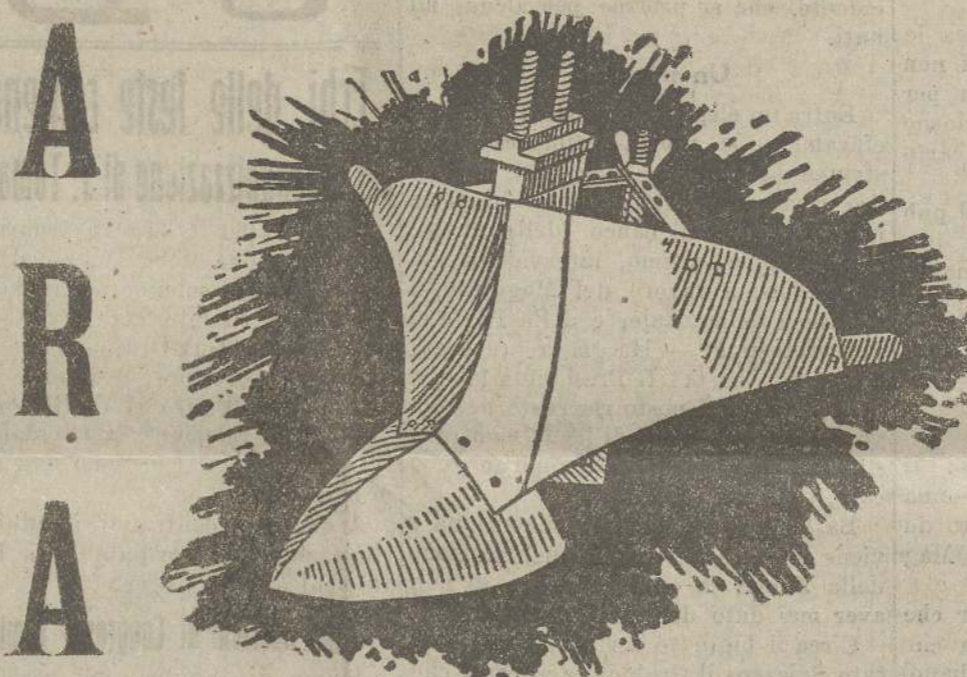
Ancona	Ordine	quot.	Rimini	Ausa	sett.
"	La grande Italia	quot.	Roma	Messaggero	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	"	Tribuna	quot.
"	L'Avvenire d'Italia	quot.	"	Paese	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	"	Rivista Agr. Polesana	bi-m.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
"	Il Soleo	quot.	"	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
"	Giornale dell'Isola	quot.	"	La Fiamma	sett.
"	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Gazzetta del Popolo	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	"	Momento	quot.
"	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà	quot.
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Nuovo Trentino	quot.
"	Eco della Tremezzina	sett.	"	Popolo Trentino	sett.
"	Eco del Lario	sett.	"	Voce del Popolo	triset.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Il Popolo di C. Battisti	set.
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Camiera nera	sett.
"	Cittadino	quot.	"	Vita del Popolo	sett.
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Riscossa	sett.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino	set.
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca	sett.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera	quot.
"	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Il Friuli	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Bandiera Bianca	sett.
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
"	Sole	quot.	"	Gazzetta di Venezia	quot.
"	Organizzazione Leon.	sett.	"	Gazzettino Illustrato	sett.
"	Guerin Meschino	sett.	"	Sior Tomm Bona Grazia	set.
"	In Tramway	sett.	"	L'Aurora	sett.
Napoli	Mattino	quot.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
"	Roma	quot.	"	Corriere Vicentino	quot.
"	Giorno	quot.	"	Popolo	sett.
"	Don Marzio	quot.	"	El Visentin	sett.
"	Corriere di Napoli	quot.			
"	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
"	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
"	Gazzetta Commerc.	bisett.	"	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
"	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
"	Popolo	sett.	"	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	"	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	Ginevra	Annuario del Commer.	sett.

**GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera**  
(prezzi in lire italiane)  
Bellinzona Dovere quot.  
Chiasso Vita Nuova quot.  
Locarno Cittadino bisett.  
Lugano Giornale degli Eser. sett.  
Lugano Corriere del Ticino quot.  
Lugano Gazzetta Ticinese quot.  
Lugano Lista dei Forestieri sett.  
Ginevra Annuario del Commer. [Svizzere]

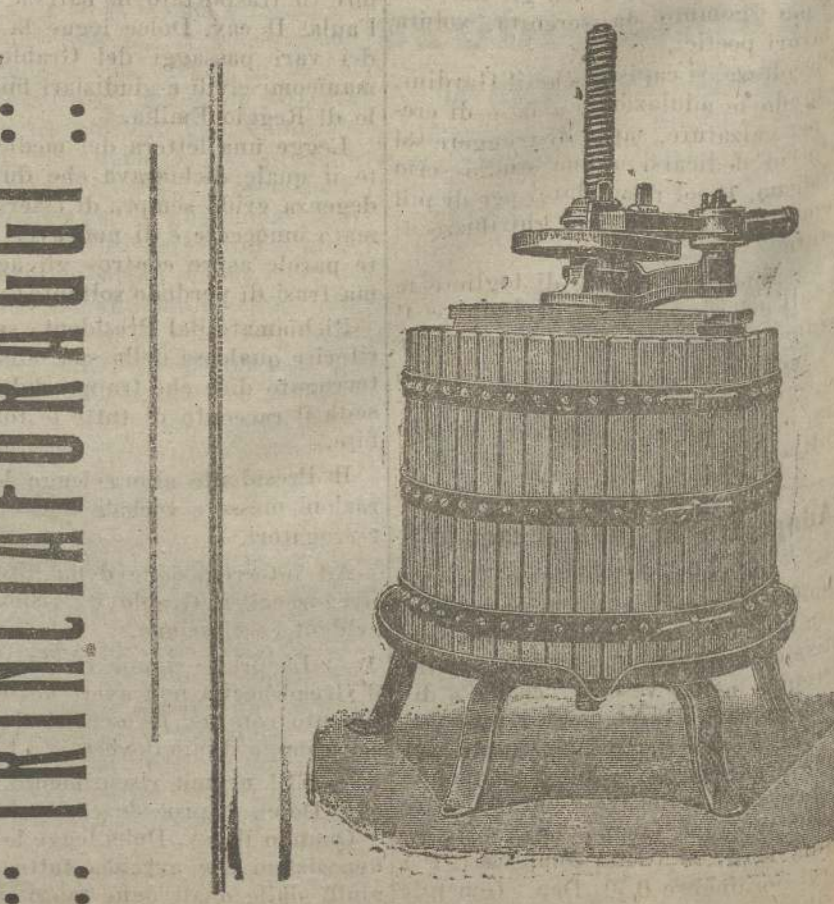
**TASSA SULLA PUBBLICITÀ**

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzioni. Sta e seguenti basi:  
Se l'avviso non supera le L. 10. - L. - 10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20  
Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6.  
Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50 Se supera le L. 500 - 12.  
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

**Per l'inserzioni rivolgersi**  
Unione Via Manin 8 Pubblicità Italiana



**SGRANATOI E TORCHI**  
**DI TUTTE LE DIMENSIONI**  
**Riparazioni e Ricambi**



**TRINCIAFORAGGI**